

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO l'art. 10 del T.U. 16/4/94, n. 297

VISTO il DPR 8 marzo 1999, n. 275;

VISTO il D.I. 1/2/2001, n. 44

VISTO il Regolamento d'istituto

RITENUTA la necessità di emanare norme dirette a disciplinare le modalità di organizzazione e svolgimento dei viaggi d'istruzione dell'istituzione scolastica;

VISTA la proposta del Collegio Docente adottata con deliberazione in data 16 giugno 2015

EMANA

Il seguente regolamento che va a costituire parte integrante del regolamento generale d'istituto

ART. 1 – DEFINIZIONI

Si intendono per:

a) USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO : le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune di Livigno.

b) VISITE GUIDATE : le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune di Livigno.

c) VIAGGI D'ISTRUZIONE : le uscite che si effettuano in più di una giornata comprensive di almeno un pernottamento, fino ad un massimo di 4 giorni (3 notti) .

d) SCAMBI e/o GEMELLAGGI: sono occasioni di incontro tra alunni di scuole diverse anche appartenenti a nazioni diverse e che prevedono scambi epistolari e/o visite alle rispettive scuole di appartenenza

1. La scuola considera i viaggi d'istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali d'interesse didattico, lezioni con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, i gemellaggi parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

2. Le attività sportive costituiscono parte integrante dell'attività didattica e verranno effettuate con la collaborazione del personale ATA.

3. Il Consiglio di Classe, d'Interclasse o d'Intersezione, prima di esprimere il parere sui relativi progetti, li esamina, verificandone la coerenza con le attività previste dalla programmazione collegiale e l'effettiva possibilità di svolgimento e nell'ipotesi di valutazione positiva, indica gli accompagnatori, compreso l'accompagnatore referente.

4. Se l'iniziativa interessa un'unica classe sono necessari 2 accompagnatori, se più classi, di norma uno ogni 15 alunni; un accompagnatore ogni uno/due alunni in situazione di handicap secondo le occorrenze. La funzione di accompagnatore può essere svolta anche dai collaboratori scolastici. Nel

designare gli accompagnatori i consigli di classe o interclasse, provvederanno ad indicare sempre un accompagnatore in più per ogni classe per subentro in caso d'imprevisto. È auspicabile che gli accompagnatori siano scelti all'interno dell'Équipe pedagogica interessata. Se l'insegnante accompagnatore presta servizio in altri plessi è tenuto a concordare con la Dirigenza gli eventuali impegni.

5. Le attività approvate e programmate dai Consigli di Classe, Interclasse o Intersezione e dal Collegio dei Docenti rientrano nel Piano delle Uscite e dei Viaggi Didattici della scuola.

6. Le proposte devono essere approvate dai Consigli di norma entro il 20 di novembre di ogni anno scolastico, con l'indicazione a verbale dei docenti accompagnatori, di un docente supplente e del docente referente, per dare modo al Collegio dei Docenti e successivamente al Consiglio di Istituto di approvare l'iniziativa e farla rientrare nel Piano dell'offerta formativa della scuola.

E' auspicabile che le proposte di viaggi d'istruzione non producano differenze di offerta formativa tra classi dello stesso anno pertanto il Collegio Docenti potrà proporre preventivamente ai Consigli di Classe viaggi di istruzione comuni a più classi. Nel caso di accettazione della proposta da parte del Consiglio di Classe non è più necessaria l'approvazione del Collegio docenti.

7. Si auspica la totale partecipazione della classe. Nessun alunno dovrà essere escluso dai viaggi d'istruzione o dalle visite guidate per ragioni di carattere economico. Il limite numerico dei partecipanti al di sotto del quale non verrà concessa l'autorizzazione è pari al 90% degli alunni frequentanti la classe.

8. È necessario che tutti i partecipanti siano garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni e di Responsabilità Civile Terzi. I genitori che vogliono usufruire di una polizza privata dovranno fare dichiarazione di atto notorio da cui si evince che il proprio figlio è assicurato contro gli infortuni e Responsabilità Civile Terzi, eventuale validità per viaggi all'estero, e scadenza polizza.

9. Per ogni viaggio deve essere individuato un docente referente tra i docenti referenti delle classi partecipanti.

10. Il docente referente, dopo l'approvazione del Consiglio d'Interclasse o d'Intersezione presenta in segreteria il programma di massima del viaggio in modo da consentire al Dirigente, coadiuvato dall'ufficio amministrativo, di avviare le procedure di gara per poter effettuare la ricerca di mercato.

11. Uscite didattiche e visite guidate sono autorizzate direttamente dal Dirigente scolastico senza necessità di approvazione del Consiglio di Istituto, si impone comunque, per ragioni di ordine organizzativo, di presentare tutta la documentazione necessaria non oltre il 15° giorno precedente la partenza prevista.

12. Scansione degli adempimenti dei viaggi di istruzione:

Ottobre-Novembre

I consigli di classe individuano le azioni compatibili con il proprio percorso didattico, nonché il periodo prescelto per effettuare la visita , individuano, inoltre, gli accompagnatori.

Il collegio dei docenti recepisce le richieste dei vari consigli di classe e delibera il piano delle visite, sotto il profilo didattico garantendone la completa interazione con il P.O.F.

Novembre-Dicembre

Il piano delle visite e delle uscite didattiche è approvato dal Consiglio di Istituto.

Gennaio -Febbraio

Il Dirigente scolastico, avvalendosi dell'attività istruttoria del Direttore amministrativo e della commissione acquisti, effettua la ricerca di mercato.

Gennaio -Febbraio-Marzo-Aprile

Il Dirigente scolastico sottoscrive i contratti con le agenzie e nomina gli accompagnatori.

Maggio-Giugno

Il Dirigente scolastico riceve i verbali e le relazioni delle singole visite da parte degli accompagnatori e a sua volta relazionerà al consiglio d'istituto per una complessiva valutazione finale che potrà essere accolta in sede di assestamento al programma annuale e inserita nel conto consuntivo di quell'anno.

13. Il Consiglio dell'Istituzione Scolastica può provvedere, previa disponibilità nel bilancio della scuola, su richiesta scritta e motivata ad un contributo (massimo il 50% di due quote di partecipazione per ogni viaggio).

14. Gli alunni autorizzati dovranno versare una caparra, indicativamente, di circa 50 euro, che, in caso di rinuncia al viaggio prima del versamento definitivo, può essere utilizzata per coprire spese non più divisibili tra i restanti partecipanti.

15. A norma di Legge non è consentita la gestione extra-bilancio, pertanto le quote di partecipazione dovranno essere versate sul c/c bancario dell'Istituto Bancario convenzionato, dalle singole famiglie o dal docente referente o da un genitore

incaricato entro la data fissata dalla scuola. Le quote potranno essere incrementate di al massimo il 10% a garanzia di eventuali ritiri dell'ultimo momento. Le quote di coloro che si ritirano prima dell'effettuazione del viaggio potranno essere restituite solo nella eventualità che l'agenzia organizzatrice abbia ancora il tempo di rettificare gli elenchi o in caso di disponibilità di versamenti in eccesso rispetto alla quota necessaria per soddisfare gli obblighi contrattuali.

16. I docenti accompagnatori devono portare con sé un modello per la denuncia d'infortunio e l'elenco dei numeri telefonici della scuola, compreso numero di fax e e.mail.

17. In caso di infortunio i docenti accompagnatori devono comunicare immediatamente l'accaduto alla segreteria e inviarle via fax la descrizione dell'accaduto e l'eventuale referto medico.

18. La partecipazione dei genitori degli alunni potrà essere consentita per particolari progetti, a condizione che non comporti oneri a carico del bilancio dell'istituzione e che gli stessi si impegnino a partecipare attivamente alle attività programmate per gli alunni.

19. Per le scuole primarie si organizzeranno iniziative della durata massima di un giorno. Sarà possibile organizzare per le classi quarte o in alternativa quinte della scuola primaria programmare anche viaggi di due giorni con un pernottamento. Per le classi prime e seconde della scuola secondaria si potrà

programmare oltre ad uscite di un giorno anche un'uscita della durata di due giornate con un pernottamento mentre per le classi terze di scuola secondaria di I° grado potranno essere attuate iniziative della durata massima di quattro giorni con tre pernottamenti. Il dirigente potrà concedere deroga a quanto sopraindicato per progetti speciali (Interreg., Lingue minoritarie ecc.) valutandone la valenza educativo-culturale previa specifica autorizzazione da parte del consiglio dell'istituzione scolastica.

20. Per le uscite sul territorio dei comuni compresi nella Comunità Montana Alta Valtellina e nel comune di Livigno la scuola chiederà ai genitori un'autorizzazione valida per l'intero anno scolastico. Tali uscite andranno ogni volta preventivamente comunicate, a cura dei docenti organizzatori, al dirigente scolastico e ai genitori sul libretto personale o con circolare che preveda tagliando di restituzione di presa visione.

21. I docenti accompagnatori al rientro devono compilare il modello per l'indennità/spese di missione, consegnarlo in segreteria (allegare le eventuali ricevute nominative dei pasti consumati per i quali si ha diritto a rimborso) e relazionare, con una sintetica memoria scritta, al Consiglio di Classe / Interclasse.

22. In caso la quota di partecipazione sia particolarmente elevata si dovrà, attraverso un sondaggio riservato fra le famiglie, acquisire il parere favorevole dell'80% almeno, dei genitori degli alunni.

23. Eventuali deroghe al presente Regolamento possono essere autorizzate dal Consiglio dell'Istituzione Scolastica.

24. L'uscita o il viaggio costituiscono vera e propria attività complementare della scuola, quindi vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche.

Approvato dal Collegio dei docenti il 16/06/2015